

Piemonte, 26 gen 2026

Alla c.a.

Direttore Regionale per il Piemonte  
Ing. Alessandro Paola

## Oggetto: SAPR Piemonte

Egregio Direttore,

come già rappresentato nelle nostre precedenti note, la scrivente O.S. intende nuovamente portare alla Sua attenzione le criticità del settore in oggetto, così come segnalate dal territorio e dai Lavoratori.

Siamo pienamente consapevoli che la carenza di risorse, sia in termini di personale operativo abilitato sia di risorse economiche, rappresenti una problematica strutturale che accomuna la maggior parte dei settori del CNVVF. Comprendiamo altresì la necessità, da parte della Direzione Regionale, di garantire in ogni caso una risposta operativa efficace.

Tuttavia, Lei comprenderà come il ruolo del Sindacato impone di analizzare e valutare con particolare attenzione che le soluzioni organizzative adottate non producano ricadute negative sui Lavoratori, assicurando pari opportunità, una corretta e trasparente distribuzione dei carichi di lavoro e il pieno rispetto delle condizioni di impiego del personale coinvolto.

Già alla fine del 2025 avevamo appreso, anche per le vie brevi, che erano a calendario confronti tra la Direzione Regionale e i Comandanti provinciali dei Comandi presso i quali presta servizio **la maggior parte degli operatori SAPR, inquadrati come turnisti.** Si tratta di Lavoratori che, non di rado, **vengono attivati durante il turno notturno**, su richiesta sia della SOR e/o del CON, per interventi che richiedono queste specifiche professionalità.

Come già evidenziato, tali attivazioni comportano la sottrazione di personale operativo dal dispositivo di soccorso provinciale; **qualora ciò avvenga nelle ore notturne**, risulta evidente come per i Capi Turno diventi estremamente complesso, se non impossibile, procedere a una tempestiva sostituzione del personale impiegato, previa autorizzazione del Funzionario di Guardia provinciale a sua volta responsabile del dispositivo di soccorso locale.

Riteniamo pertanto che le criticità organizzative del sistema, unitamente alla carenza di personale operativo turnista abilitato, **non possano in alcun modo ricadere sulle spalle dei Lavoratori**, neppure sotto forma di un riequilibrio regionale delle risorse sui quattro turni dei Comandi del Piemonte (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli).

Siamo altresì consapevoli delle difficoltà, anche di natura politica e organizzativa, connesse a un confronto con le Direzioni Regionali di Liguria e Lombardia in un'ottica di riorganizzazione interregionale del settore, nonché del particolare momento che Lombardia e Veneto stanno attraversando in relazione alla gestione dell'evento olimpico Milano-Cortina 2026.

Riteniamo tuttavia che il Dipartimento possa e debba mettere a disposizione dati statistici puntuali e aggiornati, al fine di consentire una ripartizione dei carichi di lavoro equa, trasparente e verificabile, a tutela sia del servizio reso alla collettività sia delle condizioni di lavoro del personale interessato, nonché della sua sicurezza durante gli spostamenti necessari per raggiungere il luogo dell'intervento, il rientro presso la sede di base del Nucleo e il successivo rientro presso la sede di appartenenza.

Certi che si tratti di un argomento che presenta inevitabili ricadute sull'organizzazione del lavoro, si chiede che Spett.le Direzione Regionale voglia condividere quanto prima con le OO.SS. una bozza di riorganizzazione del settore in oggetto, anche attraverso un incontro formale e dedicato, con le modalità di convocazione e la forma che il Direttore riterrà più opportune.

Distinti saluti.

Per il Coordinamento Regionale  
FP CGIL VVF Piemonte